

Rapporto sulle entrate - Novembre 2012

Le entrate tributarie e contributive del periodo gennaio-novembre 2012 mostrano nel complesso una crescita di 17.261 milioni di euro (+3 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'incremento registrato è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+ 17.306 milioni di euro, pari a + 4,4%) e la sostanziale stabilità delle entrate contributive in termini di cassa (- 45 milioni di euro). Tale andamento risulta sostanzialmente in linea con le previsioni contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012. Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-novembre 2012 evidenziano una crescita tendenziale del gettito pari a +17.306 milioni di euro (+4,4 per cento). A fronte di un forte deterioramento del ciclo economico, le entrate tributarie dei primi undici mesi del 2012 sono state sostenute dalle misure correttive varate a partire dalla seconda metà del 2011. Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una crescita (+13.769 milioni di euro, +3,8 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Positivi gli andamenti dei ruoli incassati (+545 milioni di euro, +9,3 per cento), delle imposte degli enti locali (+3.806 milioni di euro, +8,0 per cento). Le poste correttive segnalano un incremento di +814 milioni di euro (+3,1 per cento).

Gen-Nov	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	391.372	408.678	17.306	4,4%
Bilancio Stato	364.420	378.189	13.769	3,8%
Ruoli (incassi)	5.888	6.433	545	9,3%
Enti territoriali	47.702	51.508	3.806	8,0%
Poste correttive (*)	-26.638	-27.452	-814	-3,1%

(*) Le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-novembre 2012 le entrate tributarie del bilancio dello Stato si sono attestate a 378.189 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2011 (+13.769 milioni di euro, +3,8 per cento). Ai fini di un confronto omogeneo, è tuttavia necessario segnalare che nel mese di aprile 2011 si era registrata l'entrata una tantum relativa all'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare (+1.259 milioni di euro). Al netto di questa entrata straordinaria le entrate registrano una crescita tendenziale del +4,1%. La dinamica delle entrate è stata sostenuta dalle misure correttive varate nel corso del 2011, confermando - a fronte degli andamenti congiunturali negativi - una tendenza alla crescita a ritmi notevolmente superiori rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Tra le imposte dirette (+9.446 milioni di euro, +4,8 per cento) si segnalano in particolare: il gettito dell'imposta municipale propria (IMU) per la quota di spettanza erariale, affluito al Bilancio dello Stato con la prima rata di acconto (+4.022 milioni di euro) e pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota di base di 0,76% alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione

principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale; l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+3.098 milioni di euro, +55,1 per cento) anche per effetto delle modifiche al regime di tassazione delle rendite finanziarie introdotte dall'art. 2, commi 6-34, del D.L. n. 138/2011. Evidenziano variazioni positive l'IRES (+322 milioni di euro, +0,9 per cento) e l'IRE (+1.221 milioni di euro, +0,8 per cento). Quest'ultima riflette l'andamento positivo delle ritenute sui redditi dei dipendenti privati, dei dipendenti pubblici e da pensione nonché dei versamenti in autoliquidazione. Segnano un ulteriore miglioramento le ritenute sui redditi dei dipendenti privati (+1.285 milioni di euro, +2,2%) che compensano gli effetti congiunturali negativi sul mercato del lavoro. Le ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e sui redditi da pensione registrano complessivamente una variazione positiva (+325 milioni di euro, +0,6%), come risultante della riduzione delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e dell'aumento delle ritenute sui redditi da pensione. L'andamento positivo del gettito dell'autoliquidazione (+2,3%) è dovuto agli effetti del D.P.C.M. 21 novembre 2011 (art.1, commi 1, 2 e 5) che ha previsto un incremento del saldo dovuto al recupero di 17 punti percentuali a seguito del differimento del versamento del secondo acconto 2011 e un incremento del secondo acconto 2012 rispetto al 2011, a seguito del differimento al saldo di 3 punti percentuali a fronte dei 17 punti percentuali del 2011. In calo le ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (-4,2%) che risentono degli effetti congiunturali negativi nonché le ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici per oneri deducibili e per spese per le quali spetta la detrazione (-42,2%) a causa della riduzione, a decorrere dal 6 luglio 2011, dell'aliquota della ritenuta dal 10% al 4% (art. 23 comma 8 del D.L. n. 98/2011) che determinerà tuttavia un corrispondente aumento dei versamenti in autoliquidazione a saldo nel 2013.

Le imposte indirette registrano una crescita pari a +4.323 milioni di euro, +2,6 per cento. Risulta complessivamente in calo il gettito dell'IVA (-1.818 milioni di euro, -1,8 per cento). Il prelievo sulle importazioni (-806 milioni di euro, -5,1 per cento) riflette l'andamento negativo in quantità e valore delle merci importate. L'IVA sugli scambi interni (-1.012 milioni di euro, -1,2 per cento) continua ad essere influenzata dalla stagnazione della domanda interna e dalla debolezza nel comparto dei beni di consumo. In crescita sostenuta l'imposta di bollo su conti correnti, strumenti di pagamento, titoli e prodotti finanziari (+3.061 milioni di euro, pari a +106,7 per cento) nonché l'imposta di "bollo speciale per le attività finanziarie scudate", a seguito delle misure deliberate a partire dalla seconda metà del 2011. Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, segnano incrementi significativi l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+3.959 milioni di euro, +22,4 per cento), interessata dagli inasprimenti di accise stabiliti a partire dal 2011 e l'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (+1.387 milioni di euro, pari a +119,0 per cento) da imputare alla circostanza che a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica cessano di essere applicate rispettivamente nelle Regioni a statuto ordinario e nelle province e i relativi gettiti sono attribuiti al bilancio dello Stato attraverso l'equivalente aumento dell'accisa erariale. In flessione le entrate per il gioco del lotto (-570 milioni di euro, pari al -10,0 per cento).

Gen-Nov	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	364.420	378.189	13.769	3,8%
Imp. Dirette	198.660	208.106	9.446	4,8%
IRE	150.410	151.631	1.221	0,8%
IRES	35.550	35.872	322	0,9%
Imp. Indirette	165.760	170.083	4.323	2,6%
IVA	101.114	99.296	-1.818	-1,8%
Lotto	6.227	5.673	-554	-8,9%

1.2 I ruoli (incassi).

In sostenuta crescita i ruoli incassati nel periodo gennaio-novembre 2012 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ammontano a complessivi 6.433 milioni di euro registrando una variazione di +545 milioni di euro (+9,3 per cento).

Gen-Nov	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	5.888	6.433	545	9,3%
Imp. Dirette	3.763	4.370	607	16,1%
Imp. Indirette	2.125	2.063	-62	-2,9%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei primi undici mesi del 2012 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +51.508 milioni di euro con una crescita di +3.806 milioni di euro (+8,0 per cento). In sensibile aumento l'addizionale regionale IRE per effetto dell'incremento dell'aliquota base al 1,23% (dallo 0,90% precedente), a seguito del DL 201/2011. Contribuisce inoltre alla crescita delle entrate degli enti territoriali il gettito della nuova imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale (+1.315 milioni di euro, +28,6 per cento).

Gen-Nov	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	47.702	51.508	3.806	8,0%
Add. Regionale	7.727	9.868	2.141	27,7%
Add. Comunale	2.676	2.964	288	10,8%
IRAP	32.699	32.761	62	0,2%
IMU comuni (*)	4.600	5.915	1.315	28,6%

(*) per il 2011 il dato è riferito all'ICI ed è stimato

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a +27.452 milioni di euro (+3,1 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un incremento di +786 milioni di euro (+6,3 per cento). Crescono in misura più contenuta le compensazioni relative alle imposte dirette (+131 milioni di euro, +1,6 per cento). In lieve flessione le compensazioni relative alle vincite del lotto (-32 milioni di euro, pari al -0,7 per cento).

Gen-Nov	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	26.638	27.452	814	3,1%
Comp. Dirette	8.405	8.536	131	1,6%
Comp. Indirette	12.489	13.275	786	6,3%
Comp. Territoriali	1.129	1.058	-71	-6,3%
Vincite	4.615	4.583	-32	-0,7%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 330.520 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2011 di +10.161 milioni di euro (+3,1 per cento). Lo scostamento tra entrate incassate e accertate sulla base della competenza giuridica è ascrivibile alla circostanza che da settembre 2011 gli agenti riscossori accreditano direttamente agli enti beneficiari le quote di gettito erariale della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano. La diversa contabilizzazione che ne deriva determina elementi di disomogeneità nel confronto tendenziale 2012-2011. Considerando questa disomogeneità le imposte indirette registrano un incremento di +2.677 milioni di euro (+1,7 per cento), tra le quali si evidenziano le variazioni negative del gettito IVA (-2.247 milioni di euro, pari al -2,3 per cento) e delle entrate di lotto e lotterie (-617 milioni di euro, -8,2 per cento). Positivo l'andamento degli oli minerali (+3.212 milioni di euro, +18,3 per cento). In recupero le imposte dirette che mostrano un sensibile aumento (+7.484 milioni di euro, +4,3 per cento). In controtendenza l'IRE che registra una variazione negativa di (-922 milioni di euro, pari al -0,7 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Nov	2011	2012	Δ	Δ%	Gen-Nov	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	364.420	378.189	13.769	3,8%	Totale entrate	330.520	340.681	10.161	3,1%
Totale Dirette	198.660	208.106	9.446	4,8%	Totale Dirette	173.098	180.582	7.484	4,3%
IRE	150.410	151.631	1.221	0,8%	IRE	138.830	137.908	-922	-0,7%
IRES	35.550	35.872	322	0,9%	IRES	22.054	22.530	476	2,2%
Sostitutiva	5.624	8.722	3.098	55,1%	Sostitutiva	5.460	8.432	2.972	54,4%
Altre dirette	7.076	11.881	4.805	67,9%	Altre dirette	6.754	11.712	4.958	73,4%
Totale Indirette	165.760	170.083	4.323	2,6%	Totale Indirette	157.422	160.099	2.677	1,7%
IVA	101.114	99.296	-1.818	-1,8%	IVA	99.296	97.049	-2.247	-2,3%
Oli minerali	17.696	21.655	3.959	22,4%	Oli minerali	17.534	20.746	3.212	18,3%
Tabacchi	10.010	10.086	76	0,8%	Tabacchi	9.560	9.617	57	0,6%
Lotto e lotterie	12.076	11.333	-743	-6,2%	Lotto e lotterie	7.525	6.908	-617	-8,2%
Altre indirette	24.864	27.713	2.849	11,5%	Altre indirette	23.507	25.779	2.272	9,7%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi undici mesi del 2012 sono stati pari a 193.028 milioni di euro, in linea con quelli realizzati nello stesso periodo del 2011.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Novembre (mln.)	2011	2012	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	177.755	177.624	-131	-0,1
INAIL	8.392	8.058	-334	-4,0
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	6.926	7.346	420	6,1
TOTALE	193.073	193.028	-45	0,0

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'INPS. L'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS, comprensive delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, sono risultate pari a 177.624 milioni di euro, di poco inferiori rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2011. Il risultato di cassa sconta gli effetti dello slittamento dei termini di pagamento ai sensi del decreto-legge 74/2012 e successive modifiche, nonché il significativo aumento delle rateizzazioni dei versamenti richieste dai contribuenti. In calo del 4 per cento (-334 milioni di euro) i premi incassati dall'INAIL nel periodo di riferimento. Il calo degli incassi di INPS e INAIL è stato quasi completamente compensato dall'incremento degli incassi contributivi degli enti privatizzati (+420 milioni di euro).